

# COLTO SUL FATTO



Milano è una città generosa, offre a tutti la seconda possibilità. Per esempio un **pregiudicato per truffa aggravata allo Stato** come Vittorio Sgarbi – già calunniatore dei magistrati di Mani Pulite - può diventare assessore alla cultura.

Tra il 1989 e il 1990, infatti, il “dipendente pubblico” Vittorio Sgarbi, nel suo ruolo di funzionario della Soprintendenza dei Beni Culturali di Venezia esibiva una serie di certificati medici falsi attestanti malattie inesistenti e inoltrava illegittime domande di aspettativa allo scopo di disertare per mesi il lavoro mantenendo il posto. E si è salvato dal licenziamento solo per complicità ministeriali.

Per questi motivi il 30 giugno 1994 il Pretore di Venezia lo ha condannato a sei mesi di reclusione.

Complimenti per la scelta Signora Moratti!

La sentenza di condanna è pubblicata nel libro “Sgarbi con truffa” di Alessandro Roveri (Kaos Edizioni).

**qui milano libera**